

«San Martino - Rolle, paga la Provincia»

Il presidente della Comunità Pradel: «Abbiamo le garanzie dell'assessore per la costruzione del collegamento funiviario»

di Raffaele Bonaccorso

► PRIMIERO

La presentazione del progetto di collegamento funiviario da San Martino di Castrozza a Passo Rolle ha movimentato ancora una volta il dibattito sul futuro della ski area interessata dalla proposta. Redatto dallo studio tecnico di Primiero specializzato in collegamenti funiviari, "Monplan ingegneria", in collaborazione con altri tecnici, l'intervento ha come scopo collegare le località "Bellaria", "Prà delle Nasse", "Malga Fosse" e "Passo Rolle", tramite un'unica cabinovia dotata di stazioni di accesso in ciascuna località e portare i fruitori da San Martino a Rolle con l'intero percorso senza salire e scendere dalle cabine di 10 posti ciascuno.

Significativamente il progetto ha come titolo "Studio tecnico, ambientale e territoriale sulla mobilità complessiva tra San Martino di Castrozza e Passo Rolle", quindi è molto di più di un collegamento ad uso solo dello sci, ma va visto come un sistema di mobilità alternativa a quella su gomma sia in inverno che in estate. Ma il progetto ha altri scopi e cioè persegue anche una razionalizzazione degli impianti al Passo Rolle, l'avvicinamento dell'accesso alle ski aree al centro abitato di San Martino (realizzando una struttura funzionale denominata Ski Center al Prà delle Nasse), la riorganizzazione della mobilità pubblica su gomma al servizio dell'abitato di San Martino; inoltre intende riorganizzare i flussi interni e quelli esterni verso i punti di accesso alla ski area e fornire i presupposti per una futura valorizzazione dell'area di Malga Fosse.

Come si può capire è un progetto ambizioso con un costo complessivo che si aggira sui 24 - 25 milioni di euro. E a questo punto le domande che i primierotti si fanno sono principalmente due: chi finanzia il progetto e se il collegamento è sostenibile economicamente anche con la recente proposta de-



Passo Rolle: è pronto il progetto per il collegamento funiviario con San Martino di Castrozza



Il presidente della Comunità di Primiero Silvano Pradel

LORENZO DELLADIO

«Se gli impianti rimangono niente progetto "La Sportiva"»

► PRIMIERO

Ancora una volta Lorenzo Delladio, patron de La Sportiva, l'azienda di Ziano di Fiemme che produce calzature ed abbigliamento tecnico dedicato agli sport di montagna, ad eccezione dello sci alpino, è stato categorico. «L'intervento che mi sono impegnato a realizzare a Passo Rolle - ha detto Delladio all'incontro pubblico di presentazione del progetto di collegamento San Martino di Castrozza - Passo Rolle, a Fiera di Primiero - non avrebbe senso se non si procedesse allo smantellamento degli impianti sciistici della zona Paradiso. Se questo procedimento non si verificasse, non se ne farebbe nulla. Su questo sono certo».

Alla domanda di cercare di spiegare il perché di questa posizione drastica, Delladio ha detto che si tratta di una questione di "marketing" che non funzionerebbe se non passa nell'opinione pubblica un qualche cosa di speciale, di diverso e in questo caso la specialità dell'intervento è lo smantellamento di parte degli impianti a Passo Rolle, un processo che molti impiantisti non vedono assolutamente di buon occhio.

Per capire la filosofia che sta alla base del marketing, si può dire che è il complesso dei metodi atti a collocare con il massimo profitto i prodotti sul mercato attraverso la pianificazione di politiche di comunicazione, dopo aver individuato, attraverso analisi di mercato, i bisogni dei consumatori potenziali. (r.b.)

Un impianto in 3 tronconi, con 95 cabine da 10 posti e una portata oraria di 1.800 persone

PRIMIERO. Il progetto di collegamento San Martino - Rolle ha come punti caratterizzanti una funivia con cabine di 10 posti, per un totale di 95 cabine e con una portata oraria di circa 1.800 persone. La lunghezza complessiva è di 4.683 metri ed è divisa in 3 tronconi che collegano la zona Bellaria con Prà delle Nasse, dove sorgerà lo Ski Center, da qui parte il secondo tratto per portarsi a Malga Fosse e poi finire la corsa a Passo Rolle, lato strada. Il tempo di percorrenza, comprensivo del passaggio in stazione, è tra i 16 e i 17 minuti. Lo Ski Center è destinato ad essere una sorta di terminal, dove offrire tutta una serie di servizi ai fruitori della ski area (vendita skipass,

noleggio sci, deposito sci, punto di informazione, scuole di sci...). Il Prà delle Nasse è un'ampia area verde ai margini dell'abitato di San Martino. Ora è attraversato dalla strada che divide, a monte il campo scuola e a valle la pista da fondo. Lo Ski Center farà da ponte per ricollegare questi due spazi verdi. La strada verrà parzialmente interrata e l'edificio affaccerà direttamente sulla pista da fondo. Il progetto prevede poi modifiche alla mobilità interna ed esterna all'abitato di San Martino in grado di facilitare il raggiungimento dello Ski Center sia da parte dello sciatore ospite in hotel o seconde case, sia dello sciatore domenicale giunto in auto che potrà parcheggiare nei nuovi

parcheggi in prossimità del centro e raggiungere gli impianti utilizzando la mobilità pubblica. Un'altra caratteristica è l'interramento della stazione e delle opere funiviarie di Malga Fosse. L'interramento evita i problemi di disturbo del vento che solitamente interessa la zona. Nell'interrato troveranno posto tutte le opere di alloggio delle attrezzature tecniche e i mezzi dell'impianto. Dal Passo Rolle è prevista poi una pista di rientro a San Martino. La quota di partenza della Panoramica è a 1.936 metri, mentre quella di arrivo a Prà delle Nasse è a 1.480, con un dislivello complessivo di 456 metri. La lunghezza media, infine, è di 3.300 metri. (r.b.)

La Sportiva di demolire gli impianti sciistici dell'area Paradiso di Rolle per fare del passo una zona a tutto outdoor.

Alla prima domanda ha risposto in modo categorico il presidente della Comunità di Primiero Roberto Pradel che ha rivendicato, insieme alle altre amministrazioni locali, la paternità di dare l'incarico di progettazio-

ne.

«L'assessore provinciale al turismo Dallapiccola - ha affermato Pradel - proprio due mesi fa ha detto pubblicamente che piano piano avrebbero accantonato all'interno del budget di Trentino Sviluppo la somma di circa 20 milioni. Questo me lo ha ripetuto proprio in questi giorni. La formula sarebbe quel-

la utilizzata in altre occasioni e cioè Trentino Sviluppo fa la cabinovia e poi l'affitta ad un gestore. Noi abbiamo il Protocollo d'intesa sottoscritto da tutti, con l'impegno della Provincia a realizzarlo».

La risposta alla seconda domanda è che tutti sono d'accordo sull'importanza del collegamento, compreso il patron de-

La Sportiva, Lorenzo Delladio, che ritiene strategica la funivia, ma a questo punto ha avuto buon gioco Daniele Gubert assessore di Imer, nel dire che se veramente La Sportiva ritiene importante il collegamento, dia una dimostrazione pratica impegnandosi in prima persona nel sostegno e nella gestione della funivia.